
Otto marzo: Save the Children, al via sui social l'iniziativa #findasubito per evidenziare il ruolo centrale dell'educazione per il raggiungimento delle pari opportunità

“Una generazione di bambine e ragazze - che già scontavano un gap con i coetanei maschi che affonda le proprie radici nell'infanzia e che si traduce, crescendo, in mancanza di opportunità di lavoro, di carriera, di realizzazione del proprio potenziale - sta vedendo tale situazione acuirsi anche a causa della crisi che stiamo vivendo per via della pandemia". A denunciarlo è Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children, in occasione della Giornata internazionale della donna. "Le mamme, inoltre, sono state tra le più colpite dagli effetti della crisi economica e la mancanza di servizi per la prima infanzia e la necessità di prendersi cura dei bambini in questa fase difficile ha pregiudicato il futuro lavorativo di molte di loro - aggiunge -. In questo momento storico, è indispensabile andare alla radice di queste diseguaglianze, perché non ci si può permettere di disperdere il potenziale delle donne e delle ragazze, a partire proprio da quelle che vivono nei contesti più svantaggiati, con interventi specifici volti a liberare talenti e capacità dell'universo femminile". Secondo Milano, "sono necessari investimenti strutturali che riguardino il mondo del lavoro e i servizi educativi per la prima infanzia, i percorsi educativi all'interno delle scuole, il contrasto a ogni forma di violenza di genere e il sostegno al protagonismo delle ragazze stesse". Nella consapevolezza che diseguaglianze educative, povertà e discriminazioni possano contribuire ad alimentare il divario di genere, Save the Children, in occasione della Giornata internazionale della donna, lancia sui social l'iniziativa dall'hashtag #findasubito per evidenziare il ruolo centrale dell'educazione delle bambine e dei bambini nella lotta agli stereotipi e per il raggiungimento delle pari opportunità.

Gigliola Alfaro